Bur n. 81 del 12/07/2022

(Codice interno: 480535)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 807 del 05 luglio 2022

Piano Annuale di Formazione Iniziale. Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della Crescita" - P.R. FSE+ della Regione del Veneto per il Periodo 2021-2027. Anno Formativo 2022/2023. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi nelle sezioni comparti vari - azioni per la disabilità, benessere ed edilizia per la realizzazione e la finanziabilità di interventi di terzo anno di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimetno della qualifica. Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 per l'attuazione del P.R. FSE+ 2021-2027. L. n. 53 del 28/03/2003. D.Lgs. n. 226 del 17/10/2005.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva, nell'ambito della Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della Crescita" - PR FSE+ della Regione del Veneto per il Periodo 2021-2027, l'Avviso pubblico e la Direttiva per la presentazione di progetti formativi nelle sezioni comparti vari - azioni per la disabilità, benessere ed edilizia, limitatamente ai corsi di terzo anno finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale, nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale 2022/2023. Il provvedimento non assume impegni di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), realizzata attraverso i Centri di Formazione Professionale (CFP) accreditati ora Scuole della Formazione Professionale che coinvolge ogni anno in Veneto circa 20.000 minori, ha svolto in questi anni un ruolo fondamentale nell'innalzamento complessivo della qualità dell'istruzione secondaria e nel contenimento degli abbandoni scolastici prematuri, il cui tasso in Veneto si assesta su parametri vicini agli obiettivi fissati dall'Unione Europea.

Questo risultato appare fortemente correlato al ruolo tenuto dal sistema regionale di IeFP nell'ambito dell'offerta complessiva di istruzione e formazione nel Veneto, ruolo che è bene confermare e migliorare sotto il profilo della rispondenza della domanda di lavoro.

Le dimensioni e l'importanza che l'IeFP assume tra le politiche regionali per l'istruzione, trovano espressione nella legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto" e s.m.i., configurato come un sistema unitario costituito dal sottosistema dell'istruzione e dal sottosistema dell'IeFP.

Con il presente provvedimento si intende, altresì, dare esecuzione alla programmazione 2021-2027 e tutte le operazioni sono selezionate e attuate nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e in conformità delle pertinenti disposizioni del regolamento (UE) 2021/1060.

La presente proposta trova rispondenza e finanziabilità nell'ambito del Programma Regionale della Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della Crescita" - PR FSE+ della Regione del Veneto per il Periodo 2021-2027, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 16 del 15 febbraio 2022 "Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della Crescita" - PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il Periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057".

Si precisa inoltre che rientra tra le finalità del nuovo Piano anche aumentare la qualità della vita delle persone che risulta essere la sfida centrale della programmazione. Le politiche regionali di coesione 2021-2027 finanziate dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) sono indirizzate a favore di tutte le persone, anche le più fragili, per la loro occupabilità, al fine di cogliere le sfide derivanti dalle trasformazioni in atto, in particolare quella digitale e verde. La Direttiva proposta con il presente atto si inserisce nella priorità "Occupazione giovanile", intende favorire l'accesso all'occupazione dei giovani anche attraverso delle misure che agiscono per fornire loro strumenti per l'acquisizione di competenze adeguate alle esigenze delle imprese e per consentire di cogliere le opportunità derivanti in particolare dai settori emergenti, quali il digitale, il verde e l'economia sociale, assicurando la possibilità di intraprendere percorsi formativi professionalizzanti volti all'ottenimento di una qualifica.

Il Regolamento n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il FSE+, stabilisce che il FSE+ mira a contribuire al conseguimento dell'Obiettivo di policy relativo ad un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio, tramite il miglioramento dei sistemi di istruzione e di formazione necessari per l'adattamento delle competenze e delle qualifiche, il miglioramento del livello delle competenze per tutti, compresa la manodopera, la creazione di nuovi posti di lavoro in settori collegati all'ambiente, al clima, all'energia, all'economia circolare e alla bioeconomia.

In adesione all'Avviso oggetto del presente provvedimento possono essere presentati esclusivamente progetti-quadro per la realizzazione di interventi formativi di terzo anno in prosecuzione dei percorsi triennali di istruzione e formazione avviati nell'Anno Formativo (A.F.) 2020/2021.

Tali interventi devono avere una durata di 990 ore ed essere finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale inquadrabile nel terzo livello EQF (Quadro europeo delle qualifiche) individuato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 23 aprile 2008.

Si fa presente che, con nota prot. n. 225456 del 17 maggio 2022 della Direzione Autorità di Audit FSE viene confermata la possibilità di procedere all'emanazione della presente iniziativa utilizzando i criteri di selezione delle operazioni individuati negli avvisi stessi.

Si richiama, inoltre, quanto previsto alla tabella 12 del Programma Regionale FSE+ 2021/2027, con particolare riferimento alle seguenti condizioni abilitanti orizzontali:

- effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali;
- attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio".

Si precisa che le attività di formazione iniziale sono finanziate dalla Regione del Veneto attraverso l'applicazione di Unità di Costo Standard (UCS). Il valore attuale delle UCS per le attività di formazione iniziale è stato determinato mediante tabelle standard di costi unitari approvate con D.G.R. n. 671 del 28/04/2015 ai sensi dell'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Si ritiene opportuno provvedere all'adeguamento degli importi delle suddette UCS, utilizzando, in conformità alla metodologia prevista dalla citata D.G.R. n. 671/2015, il coefficiente di rivalutazione monetaria ISTAT ed in particolare l'indice FOI (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, al netto dei tabacchi) per il periodo intercorrente fra la data di approvazione della D.G.R. 671/2015, ossia il 28/04/2015, e il 31/12/2021.

Gli indici di rivalutazione per il periodo in esame, ricavabili dalle tabelle ISTAT*, indicano un coefficiente di rivalutazione pari a 1,062, ossia un incremento del 6,2%.

I nuovi importi individuati, applicando tale coefficiente di rivalutazione, sono i seguenti:

Tabella 1: rivalutazione delle Unità di Costo Standard Ora formazione e Allievo

	UCS ora formazione			UCS allievo		
	Edilizia	Benessere	Comparti vari	Edilizia	Benessere	Comparti vari
Valore iniziale	72,00	77,50	85,00	812,00	462,00	403,50
Importo rivalutato secondo ISTAT (+6,2%)	76,46	82,31	90,27	862,34	490,64	428,52
Arrotondamenti - Valore finale	*76,00*	*82,00*	*90,00*	*862,00*	*491,00*	*429,00*

*per la rivalutazione è stato utilizzato lo specifico servizio disponibile all'indirizzo https://rivaluta.istat.it/.

Si precisa che gli importi così calcolati sono da considerare comprensivi delle azioni di consulenza individuale attivate durante il percorso formativo.

Ciò premesso, si propone all'approvazione della Giunta regionale:

- l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi volti alla realizzazione di percorsi triennali di istruzione e formazione, limitatamente agli interventi di terzo anno delle sezioni comparti vari- azioni per la disabilità, benessere

ed edilizia, da attuare nell'A.F. 2022/2023 (**Allegato A**),
- la Direttiva per la presentazione di progetti formativi (**Allegato B**),

entrambi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Si quantifica provvisoriamente in Euro 7.073.000,00, l'importo delle contribuzioni pubbliche che potranno essere autorizzate con successivi atti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Nel rispetto della declinazione del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 7.073.000,00, saranno assunte a valere sul bilancio regionale 2022-2024, approvato con L.R. n. 36 del 20/12/2021, secondo la seguente ripartizione:

Euro 2.053.000,00 con riferimento alla sezione dei comparti vari - azioni per la disabilità, dei quali:

- Euro 1.950.350,00 con imputazione contabile nell'esercizio 2022;
- Euro 102.650,00 con imputazione contabile nell'esercizio 2024;

Euro 4.370.000,00 per il comparto dei servizi per il benessere, dei quali:

- Euro 4.151.500,00 con imputazione contabile nell'esercizio 2022;
- Euro 218.500,00 con imputazione contabile nell'esercizio 2024;

Euro 650.000,00 per il comparto edilizia, dei quali:

- Euro 617.500,00 con imputazione contabile nell'esercizio 2022;
- Euro 32.500,00 con imputazione contabile nell'esercizio 2024;

L'avvio dei progetti e l'assunzione degli impegni di spesa da parte del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione sono subordinati all'effettiva iscrizione a bilancio dei fondi afferenti il Piano Regionale FSE+ 2021-2027. In assenza di disponibilità effettiva degli stessi, entro i termini utili per l'esecuzione della fase di spesa, il medesimo Direttore potrà valutare l'assunzione di obbligazioni per importi inferiori rispetto allo stanziamento sopra esposto, così come disporre l'utilizzo di alternative fonti di finanziamento rientranti nel proprio budget assegnato ed eligibili al fine della copertura finanziaria delle attività oggetto del presente provvedimento. Nello specifico potranno essere impiegate le risorse afferenti la linea di spesa di cui alla L.R. 31/03/2017, n. 8 e s.m.i., con conseguente modifica, anche in riduzione delle quote esigibili in conto anticipi.

Il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà quindi modificare le fonti di finanziamento, commutando la ripartizione delle risorse di parte FSE+ regionale, al fine di assicurare la massima impegnabilità delle azioni previste e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse regionali.

Potranno anche essere modificati, per i medesimi fini, il cronoprogramma della spesa, variando in particolare la percentuale dell'anticipo esigibile nel corso del corrente esercizio, nonché le modalità di liquidazione, senza pregiudizio per i beneficiari.

Si ricorda che con D.G.R. n. 670 del 28/04/2015 è stato approvato il documento recante "Testo Unico dei Beneficiari" (T.U.B.) che definisce le principali disposizioni in materia di selezione, attuazione e rendicontazione degli interventi finanziati nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) FSE 2014-2020, applicabili di fatto a tutte le attività sovvenzionate aventi caratteristiche analoghe.

Il T.U.B. è stato successivamente modificato con Decreto n. 38 del 18 settembre 2020 del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria. Nelle more dell'adozione del nuovo T.U.B., che sarà perfezionato per l'attuazione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, le attuali disposizioni di cui al T.U.B., sopra richiamato, continuano a rappresentare la regolamentazione anche per le azioni di cui al presente provvedimento, fatte salve eventuali incompatibilità con la nuova disciplina comunitaria e fermo restando quanto diversamente stabilito nella Direttiva di cui all'**Allegato B.**

Il circuito finanziario, che è esposto in dettaglio nella Direttiva, **Allegato B**, prevede, l'erogazione di una quota in conto anticipi, pari al 95% del contributo finanziato, esigibile previo avvio delle attività approvate, su presentazione di apposita polizza fideiussoria a copertura, redatta su modello regionale approvato con Decreto del Direttore della Direzione Formazione n. 573 del 1° luglio 2009.

Non potranno essere accettate fideiussioni emesse da soggetti esteri che non abbiano una stabile organizzazione nel territorio nazionale.

Non sono previste erogazioni intermedie, mentre il saldo residuo dovuto sarà erogato con esigibilità a carico dell'esercizio 2024, previa approvazione dell'attestazione finale delle attività eseguite e/o delle spese sostenute, con apposito Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Le istanze di pagamento devono essere presentate tramite l'applicativo SIU e devono essere corredate da una nota di richiesta di pagamento.

In caso di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. 30/4/2019, n. 34 convertito in L. 28/6/2019, n. 58 che ha modificato l'art.1, commi da 125 a 129 della L. 4/8/2017, n. 124.

Sono oggetto di specifici provvedimenti gli interventi di primo e secondo anno nelle sezioni comparti vari, benessere ed edilizia, così come l'attività formativa programmata negli ex CFP provinciali di Treviso (Lancenigo) e Venezia (Chioggia, Marghera e San Donà di Piave).

La presentazione dei progetti da parte degli Organismi di Formazione interessati non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale all'approvazione dei progetti e ai conseguenti impegni di spesa.

Le domande di ammissione al finanziamento ed i relativi progetti dovranno pervenire tramite l'applicativo SIU - Sistema Informativo Unificato con le modalità previste dalla Direttiva di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, pena l'esclusione.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante il codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la Comunicazione della Commissione europea "Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" - Bruxelles, 3.3.2010 COM (2010)2020 Italia 2020 - Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro - 16 giugno 2010;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole

finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n. 78 recante "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 16 del 15 febbraio 2022 che approva la "Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della Crescita" - PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il Periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057.", attualmente all'esame della Commissione Europea;
- la L. 28/3/2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- l'art. 1, commi 622-624 della L. 27/12/2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)";
- l'art. 35 del Decreto Legge 30/04/2019, n. 34 convertito in Legge 28/06/2019, n. 58 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge 04/08/2017, n. 124;
- il D.Lgs. 15/04/2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il D.Lgs. 17/10/2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il D.Lgs. 31/05/2011, n. 88 e, in particolare, l'art. 4, il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione, di seguito FSC, e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il Decreto del Ministero Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- il Decreto Interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29 novembre 2007 sull'accreditamento delle strutture formative per accedere ai percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di durata triennale e le correlate "Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del Decreto interministeriale del 29/1/2007 (MPI/MLPS) definite in Conferenza delle Regioni in data 14/2/2008;
- l'Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25/2/2010;
- il Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 29 aprile 2010 e recepito con Decreto interministeriale del 15/6/2010;
- il Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- il Decreto MIUR 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione n. 2 del 7/2/2019;
- l'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi

professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio Atti n. 155/CSR del 1 agosto 2019;

- l'Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con L.R. n. 15 del 20 aprile 2018;
- la Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 34 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge Regionale 17 dicembre 2021, n. 35 "Legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge Regionale 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";
- la D.G.R. n. 1821 del 23 dicembre 2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024";
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28 dicembre 2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 42 del 25 gennaio 2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024;
- la D.G.R. n. 1368 del 30/7/2013 "D.G.R. 2891 del 28.12.2012. Approvazione dei risultati del Tavolo Tecnico per il perfezionamento della qualità nella formazione iniziale e per l'individuazione di linee di indirizzo per la programmazione e organizzazione dell'offerta formativa di percorsi di istruzione e formazione professionale";
- la D.G.R. n. 669 del 28/4/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 670 del 28/4/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.,
- il Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria n. 38 del 18/09/2020 di approvazione della nuova versione del Testo Unico per i Beneficiari del POR FSE 2014-2020;
- la D.G.R. n. 671 del 28/4/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- l'art. 2, comma 2, lettera o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata con Legge Regionale n. 14 del 17 maggio 2016;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, nell'ambito del P.R. FSE+ Regione del Veneto 2021-2027, l'Avviso pubblico di cui all'**Allegato A**, e la relativa Direttiva, di cui all'**Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la presentazione di progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno nelle sezioni comparti vari - azioni per la disabilità, benessere ed edilizia, per il conseguimento di una qualifica professionale, nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale 2022/2023;

3. di rideterminare gli importi relativi alle UCS come riportato in Tabella 1 in premessa;

4. di determinare in Euro 7.073.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, aventi natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione a carico del bilancio regionale 2022-2024, approvato con L.R. 36 del 20/12/2021, secondo la seguente ripartizione:

   <u>Euro 2.053.000,00 con riferimento alla sezione dei comparti vari - azioni per la disabilità, dei quali</u>:

   - Euro 1.950.350,00 con imputazione contabile nell'esercizio 2022;
   - Euro 102.650,00 con imputazione contabile nell'esercizio 2024;

   <u>Euro 4.370.000,00 per il comparto dei servizi per il benessere, dei quali</u>:

   - Euro 4.151.500,00 con imputazione contabile nell'esercizio 2022;
   - Euro 218.500,00 con imputazione contabile nell'esercizio 2024;

Euro 650.000,00 per il comparto edilizia, dei quali:

- Euro 617.500,00 con imputazione contabile nell'esercizio 2022;
- Euro 32.500,00 con imputazione contabile nell'esercizio 2024;

5. di dare atto del cronoprogramma di spesa e delle modalità di liquidazione, per ciascuna delle attività di cui sopra, come esposte in premessa al presente provvedimento;

6. di demandare a successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'accertamento in entrata ai sensi del punto 3.12, allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa;

7. di stabilire che le fideiussioni poste a garanzia delle eventuali anticipazioni e/o acconti intermedi, coerentemente con le disposizioni di cui al paragrafo 4 "*Aspetti Finanziari*" di cui alla D.G.R. n. 670 del 28/04/2015 e s.m.i., possono essere presentate da fideiussori stranieri solo qualora questi ultimi abbiamo una stabile organizzazione operativa in Italia;

8. di dare atto che, nell'attuale fase di avvio del PR FSE+ della Regione del Veneto, con riferimento agli adempimenti per la gestione e rendicontazione delle attività, sono applicabili le disposizioni contenute nel "Testo Unico dei Beneficiari" approvato con D.G.R. n. 670 del 28/04/2015 e s.m.i., fatte salve le disposizioni riportate nella Direttiva, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento;

9. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e i relativi progetti dovranno pervenire tramite l'applicativo SIU - Sistema Informativo Unificato con le modalità previste dalla Direttiva, **Allegato B** al presente provvedimento, pena l'esclusione;

10. di dare atto che la presentazione dei progetti da parte degli Organismi di Formazione interessati non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale all'approvazione dei progetti e ai conseguenti impegni di spesa che potranno avvenire sulla base della graduatoria risultante dall'istruttoria di valutazione dei progetti pervenuti, così come effettuata dalla prevista Commissione di valutazione di cui al punto 11;

11. di affidare la valutazione dei progetti che perverranno ad una Commissione di valutazione che sarà appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto;

12. di dare atto che l'avvio dei progetti e l'assunzione degli impegni previsti dal presente provvedimento da parte del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione sono subordinati all'effettiva iscrizione a bilancio dei fondi afferenti il Piano Regionale FSE+ 2021-2027. In assenza di disponibilità effettiva degli stessi entro i termini utili per l'esecuzione della spesa prevista, il medesimo Direttore potrà valutare l'assunzione di obbligazioni per importi inferiori rispetto allo stanziamento esposto in premessa sulla base della graduatoria risultante dagli esiti dell'istruttoria del procedimento di valutazione dei progetti pervenuti, così come approvata dalla Commissione di cui sopra;

13. di dare atto che la presente iniziativa è riconducibile all'obiettivo gestionale di cui al DEFR 2022-2024 n. 15.02.02 "Sostenere l'offerta regionale di istruzione e formazione professionale";

14. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente provvedimento che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto della presente deliberazione, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma della spesa e delle modalità di liquidazione. Il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà anche modificare le fonti di finanziamento, commutando la ripartizione di utilizzo tra risorse regionali di cui alla L.R. 31/03/2017, n. 8 e comunitarie, al fine di assicurare la massima impegnabilità delle azioni previste e l'ottimale utilizzo delle risorse regionali;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

16. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.